

RITROVO ESTIVO A BOUSSON

Sono veramente contenta di poter raccontare l'incontro di mercoledì 7 agosto, organizzato dagli amici che si trovavano a Bousson e dintorni, come saluto dei soci Amcor prima della pausa estiva. Prima di fare le descrizioni particolareggiate dei luoghi e della giornata trascorsa insieme, credo di interpretare il pensiero di tutti i presenti quel giorno, ringraziando quelli (il nostro presidente in primis) che hanno organizzato la giornata e il sacerdote Don Paolo Molteni, Parroco di Sauze di Cesana-Sansicario e Rollieres, che ci ha accompagnato e illustrato personalmente il risultato di anni di lavoro tenace per organizzare ed attuare da un lato la ristrutturazione delle chiese a Lui affidate e dall'altro le attività della parrocchia. Abbiamo iniziato la giornata a Bousson, con la celebrazione della Messa, nella chiesetta della Madonna della Neve. L'incontro è proseguito a Sauze di Cesana dove il parroco don Paolo ci ha mostrato i bei risultati dei recenti lavori di restauro e ci ha parlato delle iniziative di un attivissimo gruppo di giovani che collabora alla vita religiosa del posto, pur non essendo sempre residenti lì tra le montagne. Dopo la Messa abbiamo potuto ammirare da vicino le belle statue lignee seicentesche e siamo anche saliti sul coro, dove è conservata una piccola raccolta di sculture anch'esse di legno ed un bellissimo tabernacolo. Il pranzo al ristorante "L'Cep" è stato molto allegro e ricco di portate... che pensavamo di smaltire salendo, come ci indicava il programma della giornata, alla chiesa di S. Restituto. Proprio quando ci preparavamo ad iniziare il sentiero, il tempo, che si era molto incupito nel frattempo, ha costretto molti di noi a salire con la macchina. All'arrivo siamo stati ripagati dei disagi provocati con la pioggia dalla bellezza del posto e, soprattutto dalla bellezza della chiesa che è stata a lungo la Parrocchia dei tre comuni di Sause di Cesana, di Rollieres e di Champlas Janvier. L'edificio, situato in posizione panoramicamente bellissima, su di una punta molto suggestiva e circondato da un piccolo cimitero, raccoglieva fedeli che provenivano da diverse borgate circostanti che partecipavano alle funzioni, nonostante gli ovvi disagi, soprattutto d'inverno. Nei secoli (la chiesa è del secolo XII) ha subito le ingiurie dell'umidità e dell'abbandono ed ora è stata restituita alla sua grande bellezza originaria proprio dall'impegno costante e positivo di don Paolo Molteni che ha recuperato anche un bellissimo fonte battesimale all'interno della chiesa. Con gli occhi pieni di queste belle cose, ci siamo poi tutti salutati con l'amicizia di sempre.

Mariella